

“Karamoja food”

progetto di emergenza in Uganda

Scheda informativa

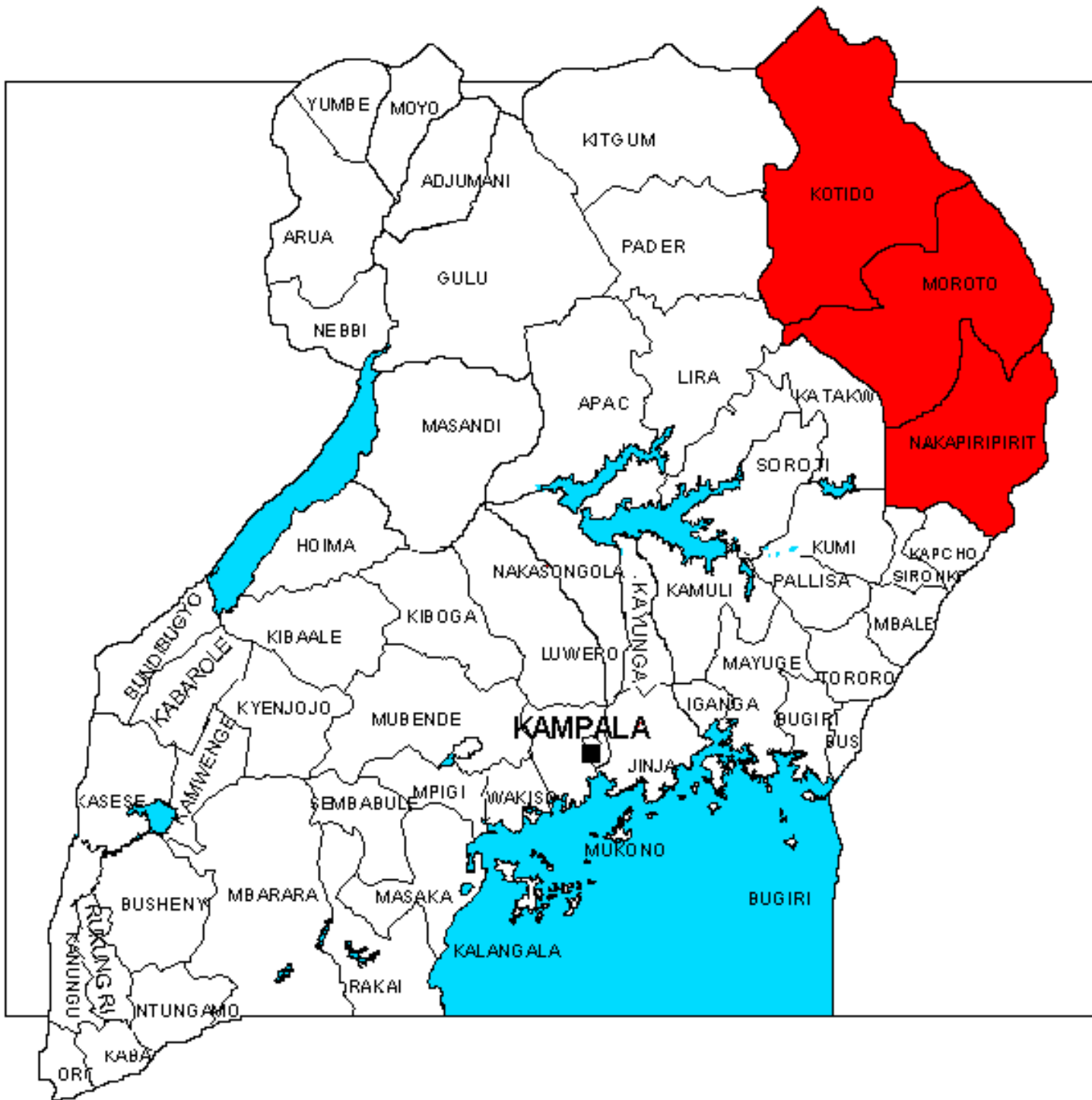
"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.517056 – 337.459682 - e-mail: 3345759090@tin.it - avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. 25.07.2005 - n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05 2006



UGANDA

In rosso sono evidenziati i tre Distretti del Karamoja: **Kotido – Moroto – Nakapiripirit**.

"Associazione Volontariato Internazionale - Trentino" Onlus

via Maso Belli, 3 – 38066 - Riva del Garda - TN

tel. 0464.517056 – 337.459682 - e-mail: 3345759090@tim.it - avitrentino@email.it - www.avitrentino.it

C.F. 93015780229

costituzione: 24.07.2005 - Reg. 25.07.2005 - n° 1277 serie 3 del 25.07.2005 – Reg. Volont. decr.n° 12 del 29.05.2006

1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

“Karamoja food”

Progetto di emergenza nei Distretti di Kotido e Moroto - Regione Karamoja – Uganda.

2. ASSOCIAZIONE CHE PRESENTA IL PROGETTO

“A.V.I. – Trentino”

Associazione Volontariato Internazionale – Trentino
O.N.L.U.S.
via Maso Belli, 3 – 38066 – Riva del Garda – TN
cod. fisc. 93015780229

L'associazione **“A.V.I. – Trentino”** è stata costituita nel luglio 2005; enumera, al momento, 43 soci fra cui alcuni, membri del C.d.A. (*Tarcisio Bertarelli, Ildebrando Bionda, Marco Cereghini, Gianni De Marchi, Giancarlo Piccoli, Carla Zanchetta*), con esperienza pluriventennale di cooperazione allo sviluppo. Hanno attivamente collaborato alla progettazione, direzione e compimento d'importanti progetti in Tanzania (**centrale idroelettrica, strade, ponti, acquedotti, scuole, ospedali-dispensari, orfanotrofo, centro bambini motulesi, centro lavorazione cereali, emergenze alimentari e sanitarie, ecc...**), Camerun (**scuole**), Brasile (**stazione radio-televisiva**), Paraguay (**centro socio-assistenziale**), Perù (**laboratorio lavorazione granito**), Bulgaria (**ristrutturazione reparti ospedalieri**), opere realizzate con contributi della C.E.E. – Provincia Autonoma di Trento – Regione Autonoma Trentino A.A. – C.E.I. – C.R.I. e Altri.

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO

- **Gianni De Marchi** *legale presentante dell'associazione –*
via Chemin Palma n° 47/B6 – 36065 – Mussolente - VI
tel.: 349.3262229
e-mail: gianni.demarchi@gmail.com
- **Ildebrando Bionda** *membro del C.d.A.*
via Verdi, 9/B – 38080 – Carisolo – TN
tel.: 337.459682
e-mail: 3345759090@tim.it
- **Marco Cereghini** *membro del C.d.A.*
via Garibaldi, 5 – 38080 – Carisolo – TN
tel.: 339.8900355
fax: 0465.502539
- **Gian Carlo Piccoli** *membro del C.d.A.*
via degli Oleandri, 26 – 38066 – Riva del Garda – TN
tel.: 0464.554392 – 320.7946332
e-mail: gcpiccoli@hotmail.it

4. PARTNER LOCALE

L'associazione "A.V.I. – Trentino", al fine di garantire la miglior riuscita del "progetto" in oggetto, per la realizzazione dello stesso, si attiverà in collaborazione con l'associazione:

Associazione gruppi "Insieme si può ..."
O.N.G. – O.N.L.U.S.
via Garibaldi, 18 – 32100 – Belluno
tel. e fax: 0437.291298
sito internet: www.365giorni.org
e-mail: insiemesipuo@365giorni.org

L'associazione gruppi "Insieme si può..." è stata costituita nel 1982; enumera, al momento, più di 3.000 soci suddivisi in 90 gruppi operativi su tutto il territorio nazionale, in particolare nell'Italia settentrionale.

- "Insieme si può..." è legalmente riconosciuta come ONLUS, iscritta al registro regionale del Veneto al n° BL0204 – in data 08.09.2000 – prot.n° 10921/206.42;
- è legalmente riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri italiano come ONG idonea ad operare nel campo della cooperazione allo sviluppo ai sensi dell'art. 28 della Legge n° 47/82 con D.M. n° 2006/337/005008/4 del 29.11.2006;
- è legalmente riconosciuta dal Governo Ugandese come ONG Internazionale – prot. n° 235/20 del 02.02.2004.

"Insieme si può...", nel 2006, ha realizzato "interventi" in 17 Paesi dell'Africa, in 7 Paesi dell'America Latina, in 6 Paesi dell'Asia, in Romania e in Italia per un importo totale di 1.557.007,78 €

Per una più precisa lettura dei dati si allega il bilancio espositivo 2006 dell'associazione.

"Insieme si può..." ha due sedi operative in Uganda: una a Kampala, la capitale, dal 2003 e una a Moroto, nel Karamoja, dal 2006.

Insieme Si Può (ISP)
Magoba Lane Kabalagana
P.O.Box 71890 Clock Tower – Kampala –
UGANDA

Tel.: +256.(0)41.269932
e-mail: ispafrica@yahoo.com
e-mail: isp@utlonline.co.ug

In questo periodo "Insieme si può..." sta realizzando un proprio intervento d'emergenza in Karamoja, nel Distretto di Nakapiripirit, avvalendosi della collaborazione delle Autorità Governative nazionali e locali, dell'OCHA (*Organismo di coordinamento umanitario delle Nazioni Unite*) e dell'Ambasciata Italiana in Uganda, soggetti che interverranno anche a supporto del "progetto" in oggetto.

5. MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE

Le richieste d'aiuto per fronteggiare l'emergenza alimentare in Karamoja, ci sono pervenute dalle Autorità Governative dei Distretti di Kotido e Moroto e dalle Organizzazioni umanitarie che operano in loco (v. *allegati*).

Le testimonianze della drammatica realtà in cui vive, in questo periodo, la popolazione del Karamoja sono documentate nei rapporti pervenutici da (v. *allegati*):

- **Giovanni Bosco** – responsabile OCHA (Organismo di coordinamento umanitario delle Nazioni Unite) in Uganda:

Giovanni Bosco
IDP Adviser OCHA Uganda
Phone: +256 (31) 2244850
Mobile: +256.772221563
e-mail: bosco@un.org

- **Ambasciata d'Italia in Uganda:**

e-mail: sicurezza.kampala@esteri.it

- **Ernest B. Mutanga** – responsabile NPO VAM –
- **Robert Isaur** – corrispondente "The Monitor" in Karamoja –
- **Piergiorgio Da Rold** – direttore dell'associazione "Insieme si può...", in questo periodo in Uganda (*ritorna ad aprile*).
- **Davide Franzi** – cooperante dell'associazione "Insieme si può..." in Uganda.
- **The Monitor** – quotidiano ugandese – articoli del 15 e 19 febbraio 2007.

6. GIUSTIFICAZIONE

Il "progetto" prevede un intervento per alleviare l'emergenza alimentare in Karamoja, nei Distretti di Kotido e Moroto.

Dallo scorso anno in Karamoja è in corso un processo di disarmo volontario dei guerrieri Karamajong, concordato fra le autorità locali e l'UPDF (esercito). Questo processo, in realtà, è stato volontario e pacifico solo all'inizio; ben presto si sono registrati episodi di violenza ed abusi dei diritti umani. I metodi adottati dall'UPDF consistono, principalmente, nel circondare un'area e cercare di requisire le armi in possesso alla popolazione venendo meno, in tal modo, al principio di volontarietà in precedenza concordato e scatenando reazioni non meno aggressive da parte delle comunità coinvolte.

Ultimamente gli episodi di violenza sono cresciuti drammaticamente e, purtroppo, in vaste aree del Karamoja continuano le rappresaglie reciproche.

L'episodio scatenante questa nuova ondata di violenza è accaduto il 29 ottobre 2006 a Lupoyo, nel Distretto di Kotido, ove, secondo le testimonianze di membri della comunità locale, c'è stata un'irruzione durante la cerimonia tradizionale dei karamajong, chiamata *Edonga*. Questa azione ha

provocato una “escalation” di violenza fra i due gruppi che riassumiamo di seguito citando la fonte di un recente rapporto delle Nazioni Unite:

- Il 29 ottobre nella località Rengen, durante un’operazione di ricerca d’armi a Lupoyo, si è scatenato un conflitto fra UPDF e guerrieri Jie con perdite significative da ambo le parti. Almeno 148 persone, tra le quali donne e bambini, sono rimaste uccise. Secondo le autorità locali fra le 500 e 800 persone, nelle vicinanze di Kotido, hanno perduto ogni avere.
- Il 30 ottobre alcuni guerriglieri hanno fatto irruzione e saccheggiato la città di Kotido. Circa 1500 persone hanno cercato rifugio nella chiesa della missione cattolica e negli uffici distrettuali.
- Il 31 ottobre continuano gli scontri fra guerriglieri e UPDF, dentro e fuori Kotido, con l’intervento di elicotteri da guerra.

Il 7 novembre una missione UN si è recata a Kotido per valutare l'emergenza e organizzare le risposte umanitarie.

La situazione di violenza è continuata fino a poche settimane fa.

In questo periodo, nei Distretti di Kotido e Moroto, migliaia di persone hanno abbandonato i loro villaggi, centinaia di case sono state distrutte, 16 villaggi e 70, fra magazzini e granai, sono stati bruciati.

In questo periodo nel Karamoja, a rendere la situazione ancora più grave, si stanno propagando due epidemie: la meningite e il carbonchio animale. La meningite colpisce soprattutto i bambini in tenera età e gli ospedali della zona sono in emergenza sanitaria. Il carbonchio animale sta mietendo numerose vittime tra il bestiame, unica “ricchezza” di questo popolo.

Questo contesto ha generato una situazione di grave emergenza per la sopravvivenza di migliaia di persone. C’è bisogno urgente di cibo, coperte, tuniche per l’acqua, medicinali, assistenza sanitaria e veterinaria.

Il contributo che “A.V.I. – Trentino” vuol portare in questa realtà, con la collaborazione del Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia Autonoma di Trento, dell’Ufficio per l’Integrazione europea e gli aiuti umanitari della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige e dell’associazione “Insieme si può...”, non è un’iniziativa isolata, ma fa parte di un “piano d’intervento” in cui l’Agenzia delle Nazioni Unite per gli aiuti umanitari (OCHA) e altre Ong operano insieme per alleviare le sofferenze e le difficoltà della popolazione vittima di questa calamità.

7. DESCRIZIONE

L’obiettivo del “progetto” è quello di portare un aiuto alimentare, a favore della popolazione del Karamoja. In particolare, nell’attuale situazione d’emergenza, le derrate alimentari saranno indirizzate ai “centri rifugiati”, agli “ospedali”, alle “scuole” e agli “orfanotrofi” di Kotido e Moroto.

Con questo “progetto” è possibile assicurare l’alimentazione a circa 5.000 persone (nella suddivisione come di seguito specificato) per un periodo di 90 giorni (tempo necessario per promuovere azioni di ripresa).

Più specificatamente l’aiuto sarà così indirizzato:

- **Distretto di Kotido.**

		centri rifugiati	ospedali	scuole	orfanotrofi	imprevisti
mais	Kg.	17.000	8.000	5.000	2.000	500
fagioli	Kg.	17.000	8.000	5.000	2.000	500
olio	lt.	550	350	250	100	50
latte in polvere	Kg.	1.600	600	100	900	50
zucchero	Kg.	1.600	600	100	900	50
somma		37.750	17.550	10.450	5.900	1.150

• **Distretto di Moroto.**

		<i>centri rifugiati</i>	<i>ospedali</i>	<i>scuole</i>	<i>orfanotrofi</i>	<i>imprevisti</i>
mais	Kg.	17.000	8.000	5.000	2.000	500
fagioli	Kg.	17.000	8.000	5.000	2.000	500
olio	lt.	550	350	250	100	50
latte in polvere	Kg.	1.600	600	100	900	50
zucchero	Kg.	1.600	600	100	900	50
somma		37.750	17.550	10.450	5.900	1.150

Per un totale complessivo di:

- Mais Kg. 65.000
- Fagioli Kg. 65.000
- Olio lt. 2.600
- Latte in polvere Kg. 6.500
- Zucchero Kg. 6.500

Totale Kg./lt. 145.600

• **Beneficiari** (uomini, donne, bambini, giovani, anziani).

	Distretto di Kotibo	Distretto di Moroto
Centri rifugiati	1.300	1.300
Ospedali e dispensari	600	600
Scuole (<i>primarie e secondarie</i>)	400	400
Orfanotrofi	200	200
Somma	2.500	2.500

• **Tempi di realizzazione e metodologia d'intervento.**

Considerando l'appoggio logistico di "Insieme si può..." e il lavoro già svolto (contatti con le Controparti Locali, contatti con le altre Organizzazioni che operano in Karamoja, richiesta preventivi, sopralluogo in atto, in Karamoja, da parte del direttore di ISP, ecc...) si può ipotizzare per il "progetto" un tempo di realizzazione sufficientemente breve per essere considerato consono con le necessità dell'intervento (*entro due-tre mesi dall'attivazione*).

Acquisita l'approvazione del "progetto", l'associazione "A.V.I. – Trentino" si mobilerà immediatamente per confermare le quantità preventivate e invierà un volontario in Uganda per coordinare, con l'aiuto e la collaborazione del personale di "Insieme si può..." e delle altre Organizzazioni che operano in loco, la scelta, l'acquisto, l'invio in Karamoja e la distribuzione, alle Controparti Locali, delle derrate alimentari.

Tutte le derrate alimentari saranno acquistate in Uganda.

I preventivi ricevuti (*v. allegati*) indicano valori con differenze significative. Trattandosi d'alimenti la metodologia d'acquisto cercherà d'ottimare, più possibile, il rapporto "costo-qualità".

8. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Ogni intervento del “progetto” (*acquisto derrate alimentari, trasporto in Karamoja, consegna alle Controparti Locali, controllo distribuzione, ecc...*) sarà attentamente seguito e relazionato dal volontario dell’A.V.I.- Trentino” che si recherà in Uganda, in modo d’avere, alla fine dell’intervento, una giusta e completa documentazione (*fatture, dichiarazioni delle Controparti Locali, attestazioni degli Organismi internazionali, pezze giustificatrici, documentazione fotografica, ecc...*) di tutta l’attività svolta.

9. PERSONALE

“A.V.I. – Trentino” invierà in Uganda un volontario di provata capacità operativa, con ultraventennale esperienza d’attività svolta nel campo della cooperazione internazionale e aiuti umanitari che, a titolo completamente gratuito, si adopererà per la miglior riuscita del “progetto” secondo la “*filosofia d’intervento*” espressa nella presente “*scheda informativa*”.

“Insieme si può...”, fornirà tutto l’appoggio logistico possibile presso le proprie sedi in Uganda, sia a Kampala sia a Moroto, fornirà l’aiuto e la collaborazione di tutti i suoi cooperanti in Uganda. Promuoverà i contatti del nostro volontario con le Controparti Locali, gli Uffici Governativi Ugandesi e le Organizzazioni Internazionali (OCHA - UN, Ambasciata d’Italia, Ong, ecc...) presenti in loco.

10. PROSPETTO COSTI DEL PROGETTO

(valori espressi in euro)

derrate alimentari	u.m.	quantità	prezzo unitario	Importo
mais	Kg.	65.000	0,22	14.300,00
fagioli	Kg.	65.000	0,45	29.250,00
olio	lt.	2.600	1,12	2.912,00
latte in polvere	Kg.	6.500	5,00	32.500,00
zucchero	Kg.	6.500	0,90	5.850,00
somma				84.812,00
trasporti (da Kampala ai Distretti di Moroto e Kotido):				
trasporto alimenti	n°	9	1.500,00	13.500,00
Totale				98.312,00

I prezzi unitari delle derrate alimentari sono indicati computando la “media aritmetica” dei prezzi espressi nei preventivi che ci sono pervenuti (*v. allegati*).

Il prezzo unitario per il trasporto delle derrate alimentari è riferito all’autotreno con portata fino a 20.000 Kg. (*v. allegati*)

Il costo del viaggio e della permanenza in Uganda del volontario non è indicato in quanto, come specificato nel precedente § 9, è a titolo completamente gratuito.

11. PROSPETTO RISORSE RELATIVE AL PROGETTO

(valori espressi in euro)

• Entrate da parte di Enti Pubblici	(v. nota a piè pagina)
• Sponsor (associazione “Insieme si può...”)	20.000,00
• Risorse dell’associazione “A.V.I. – Trentino”	5.000,00
• Altro	===
	<hr/>
Somma	25.000,00
• Costo progetto “Karamoja food”	98.312,00
• Risorse	25.000,00 -
	<hr/>
• <u>DISAVANZO</u> per il quale si chiede il sostegno da parte dell’Ente Pubblico in indirizzo	73.312,00

Nota: l’associazione “A.V.I. – Trentino” ha presentato, contemporaneamente, il progetto d’emergenza “Karamoja food” ai seguenti Enti Pubblici:

- **Provincia Autonoma di Trento** *Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale
Via Jacopo Aconcio, 5
38100 - TRENTO*
- **Regione Autonoma Trentino – A.A.:** *Ufficio per l’Integrazione europea e gli aiuti umanitari
Via Gazzoletti, 2
38100 – TRENTO*

L’associazione “A.V.I. – Trentino” auspica che il “progetto” sia approvato da Entrambi gli Enti Pubblici al fine di ottenere, in comunione, il finanziamento richiesto.

L’associazione “A.V.I. – Trentino” s’impegna a comunicare a Codesti Spett.li Uffici l’eventuale finanziamento assegnatoli.

12. ALLEGATI

- ✚ Richieste d'intervento da parte delle **Controparti Locali.** (v. nota a piè pagina)
- ✚ **Giovanni Bosco** – responsabile OCHA – Uganda (Organismo di coordinamento umanitario delle Nazioni Unite).
 - I. Rapporto situazione in data 15.marzo.2007
 - II. Rapporto “meeting” Organizzazioni Umanitarie del 21.marzo.2007
- ✚ **Ambasciata d'Italia in Uganda.**
 - I. “Weekly Security Report – Karamoja” del 9.marzo.2007 (periodo 2 – 8.marzo.07)
- ✚ **Ernest B.Mutanga** – responsabile NPO - VAM – relazione del 31.agosto.2006
- ✚ **Robert Isaur** – corrispondente “The Monitor” in Karamoja – relazione del 24.marzo.2007
- ✚ **The Monitor** – quotidiano ugandese –
 - I. Articolo del 15.febbraio.2007
 - II. Articolo del 19.febbraio.2007
- ✚ Preventivi per la fornitura delle derrate alimentari e trasporto in Karamoja.
- ✚ Bilancio espositivo 2006 dell'associazione “**Insieme si può...**”

Nota: Piergiorgio Da Rold – direttore dell'associazione “Insieme si può...” – si trova, in questo periodo, in Karamoja per un sopralluogo connesso al progetto d'emergenza che l'associazione ha in atto nel Distretto di Nakapiripirit.

Piergiorgio Da Rold ha le richieste d'aiuto delle Controparti Locali indirizzate all'“A.V.I. – Trentino” per il progetto d'emergenza “Karamoja food”. Le comunicazioni telematiche (e-mail, fax) con la Karamoja sono attualmente impossibili. Piergiorgio Da Rold ritorna in Italia nella prima decade d'aprile e pertanto ci sarà possibile consegnare tali richieste d'intervento nei prossimi giorni.

Piergiorgio Da Rold è raggiungibile in Karamoja solo al telefono mobile (non sempre): +256.774997109